

Informare

Comune di CALVATONE



anno IX - N° 1 (70) - GIUGNO 2011

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Sommario

Editoriale del Direttore • pag. 1-3
Il Parco Giochi • pag. 1
L'attività amministrativa • pag. 2
Un ricordo di Davide • pag. 5
Scavi Bedriacum • pag. 6
Una vita spesa per la musica • pag. 6-7
Autobiografia breve • pag. 7
Tachet • pag. 8

IL Direttore

Carissimi concittadine e concittadini, da qualche mese il nostro giornale INFORMARE ha compiuto 25 anni!!!;

un periodo significativo per poterne giudicare l'utilità e verificarne il consenso tra i nostri lettori. Un grazie riconoscente a quell'amministrazione che, nel lontano fine 1985, ebbe l'intelligente idea di dare voce alla nostra amministrazione comunale ed ai gruppi di volontariato impegnati nel sociale, al fine di tenere sempre informata la popolazione sulle scelte fatte, sulle importanti opere da realizzare e sui bilanci amministrativi. Guardando al consenso dei nostri lettori, confermato lungo tutti questi 25 anni, possiamo dire che il nostro giornale ha mantenuto fede ai suoi principi ed ha pienamente soddisfatto le aspettative dei nostri lettori. Un grazie quindi alle Amministrazioni, alle Redazioni ed ai Direttori che si sono succeduti

segue a pag. 3

IL Sindaco... Inaugurazione nuovo Parco Giochi

Sentiamo ciclicamente in televisione il risultato di analisi realizzate a livello nazionale ed internazionale che individuano gli indicatori della qualità della vita del paese in cui viviamo. Ebbene, la valutazione dell'organizzazione degli spazi pubblici è uno dei punti fondamentali per la verifica della qualità del territorio, dei servizi offerti e dell'attenzione verso le necessità dei bambini. Tale valutazione rappresenta un riferimento preciso dal quale partire. L'attenzione per il bambino si traduce concretamente nella realizzazione di servizi alla famiglia, che potendo disporre di spazi pubblici dedicati e sicuri può utilizzare gli stessi come punti di riferimento in molteplici situazioni, in cui i bambini possono conoscersi e giocare eseguendo movimenti adeguati alla loro età. E' importante considerare anche le mamme, che si conoscono portando i loro figli a giocare, si confrontano, diventando a poco a poco amiche. Nei paesi d'oltralpe hanno iniziato a risolvere problemi di integrazione sociale con e grazie ai parchi giochi e da tempo la pedagogia insiste nel considerare il parco giochi come uno dei primi luoghi dove si impara a e si realizza quel senso civico che crea comunità

civili. A fronte di tali considerazioni, l'amministrazione ha voluto dare ai bambini ed alle famiglie un'opportunità in più per gustarsi momenti di sana socializzazione. L'amministrazione ha immaginato questo e molto altro progettando il nuovo parco giochi, certa che questo spazio verrà apprezzato dai bambini e anche dalle loro famiglie. La scelta delle attrezzature del parco (giochi Stebo Ambiente di Bolzano) ha risposto alle seguenti aspettative: che i bambini apprendano il più possibile giocando, secondo le esigenze pedagogiche della loro età, che si possano muovere autonomamente in sicurezza, avendo a disposizione aree dedicate in cui non intralciare bambini di diverse età e con diverse esigenze motorie, che gli adulti possano seguire i più piccoli nel modo più semplice, interagendo sempre con essi. In secondo luogo e non meno importante, l'amministrazione nella realizzazione del parco ha creato uno spazio anche per lo svago dei più grandi, prevedendo due campi da bocce in tappeto sintetico. L'intento è stato quello di creare uno spazio pubblico gradevole e utile, a servizio di tutti, che sarà importante rispettare, a costo "zero" per il bilancio comunale.

Il prossimo 12 giugno alle ore 11,30, al termine della S.Messa, si terrà l'inaugurazione.

Il Sindaco
Pier Ugo Piccinelli



Il nuovo Parco Giochi



attività amministrativa

Bilancio (consuntivo 2010)

Le entrate dell'Ente Locale sono classificabili come segue:

Tributarie: derivano dalla riscossione di tasse e tributi di competenza, quali TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), ICI (imposta sugli immobili) addizionale IRPEF (imposta sul reddito). **Extratributarie:** derivano da affitti di immobili di proprietà del Comune, concessione di aree, passi carrai. **Contributi e trasferimenti:** sono i contributi erogati da Stato, dalla Regione, dalle Fondazioni o da altri Enti sulla

base di specifiche richieste di finanziamento da parte del Comune, finalizzate alla realizzazione di progetti strutturali, all'organizzazione di servizi o di iniziative educative, scolastiche e assistenziali. (es. contributi regionali per la realizzazione della Piazzola Ecologica, contributo regionale per i progetti aggregati). **Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti:** derivano dalla riscossione degli oneri di urbanizzazione e da trasferimenti statali annuali per realizzazione di opere. **Servizi per conto terzi:** non incidono

sulle attività del Comune e rappresentano partite di giro.

Le uscite sono classificabili come segue: **Correnti:** spese per gestione ed erogazione dei servizi (personale, utenze, postali, contributi locali alle associazioni). **In conto capitale:** investimenti per realizzazione di opere e progetti; **Rimborso di prestiti:** restituzione quota capitale di mutui accessi per la realizzazione di opere; **Servizi per conto terzi:** non incidono sulle attività del Comune e rappresentano partite di giro.

Tabella 1 Consuntivo 2010

ENTRATE	Competenza					Residui		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui della competenza	Conservati	Riscossi	rimasti
tributarie	329.177,76	324.867,86	325.958,42	153.232,43	172.725,99	245.681,61	113.749,08	116.411,68
Contributi e trasferimenti	252.387,65	246.869,03	235.012,53	224.315,21	10.697,32	18.772,48	6.808,57	11.963,91
extratributarie	459.015,01	456.959,47	417.422,89	253.271,52	164.151,37	353.158,88	209.215,57	160.467,88
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	228.424,44	277.360,92	307.226,24	255.329,05	51.897,19	458.759,84	11.000,00	427.759,84
Tot. Entrate finali	1.269.004,86	1.306.057,28	1.285.620,08	886.148,21	399.471,87	1.076.372,81	340.772,92	716.603,31
Accensione di prestiti	1.009.729,06	1.009.729,06	903.654,40	235.304,40	668.350,00			
Servizi per conto terzi	366.700,00	486.700,00	272.979,28	252.794,76	20.184,52	8.830,01	6.394,82	
totale	2.645.433,92	2.802.486,34	2.462.253,76	1.374.247,37	1.088.006,39	1.085.202,82	347.167,74	716.603,31
Avanzo di amministrazione		25.529,16						
Fondo cassa al 1 gennaio							31613,55	
Totale complessivo entrate SPESE	2.645.433,92	2.828.015,50	2.462.253,76	1.374.247,37	1.088.006,39	1.085.202,82	378.781,29	716.603,31
SPESE	Competenza					Residui		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Residui della competenza	Conservati	Pagati	Rimasti
Spese correnti	986.106,26	967.201,31	954.116,76	750.993,86	203.122,90	407.537,64	309.689,48	45.661,78
Spese in conto capitale	972.223,00	1.056.958,40	1.040.773,07	211.850,95	828.922,12	176.939,06	150.284,65	22.880,18
Totale spese finali	1.958.329,26	2.024.159,71	1.994.889,83	962.844,81	1.032.045,02	584.476,70	459.974,13	68.541,96
Rimborso di prestiti	320.404,66	317.155,79	211.231,08	74.426,68	136.804,40	500.000,00		500.000,00
Servizi per conto terzi	366.700,00	486,00	272.979,28	250.544,04	22.435,24	6.810,51	5.239,00	
totale	2.645.433,92	282.015,50	2.479.100,19	1.287.815,53	1.191.284,66	1.091.287,21	465.213,13	568.541,96
avanzo								
Totale complessivo	2.645.433,92	282.015,50	2.479.100,19	1.287.815,53	1.191.284,66	1.091.287,21	465.213,13	568.541,96

Bilancio (previsioni 2011)

Entrate previste

Entrate tributarie	353.672,86
trasferimenti	241.281,87
Entrate extratributarie	507.543,80
Alienazioni e trasferimenti	117.532,44
Accensione di prestiti	931.893,99
Partite di giro	486.700,00
	2.638.624,96

Uscite Previste per funzioni

Funzione generali di amministrazione, di gestione e di controllo: rappresentano i costi di gestione degli organi di governo, le spese di gestione dei servizi di segreteria e dei servizi generali (anagrafe, stato civile, elettorale) le spese legali ed eventuali consulenze specialistiche. In tale programma le spese per investimenti sono riconducibili ai costi di manutenzione straordinaria degli immobili comunali e di adeguamento del patrimonio alle norme di sicurezza. Spesa totale prevista: € 499.681,83.

Polizia locale: figure professionali per l'espletamento del servizio: € 12.085,00. Istruzione pubblica: gestione immobili scolastici, servizio mensa e trasporto, progetti educativi, attività motorie e psicopedagogiche a favore della scuola primaria. Servizio di tempo prolungato presso la scuola materna, fornitura di libri e borse di studio. Spesa totale prevista: €

192.148,52. Cultura, Sporte e tempo libero: contributi per eventi e manifestazioni, attività sportive, gestione biblioteca e partecipazione al sistema bibliotecario, gestione e manutenzione della palestra comunale. Spesa totale prevista: € 106.970,42. Viabilità e trasporti: manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, della segnaletica e dell'illuminazione pubblica. Spesa totale prevista: € 112.028,43. Gestione del territorio e dell'ambiente: gestione diretta della piazzola ecologica, servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade, manutenzione del verde, realizzazione depuratore. Spesa totale prevista: € 819.960,29. Funzioni nel settore sociale: telesoccorso, assistenza domiciliare, ricovero inabili, tutela minori, compartecipazione alle spese di solidarietà sociale, assistenza alla famiglia. Spesa totale prevista: € 91.133,44.

Attività produttive: movimento contabile (partita di giro) del finanziamento del polo industriale intercomunale, la cui gestione è affidata all'Unione dei Comuni. Spesa totale prevista: € 56.023,04.

La cuccia e il nido • Piano Integrato di Intervento

Il 7 maggio scorso il Consiglio Comunale ha definitivamente approvato il Piano Attuativo in merito alla realizzazione di attività polifunzionale di parco canile, rifugio per animali abbandonati e randagi, pensione, recupero e riabilitazione di animali selvatici e/o esotici, clinica e fisioterapia veterinaria ed attività connesse. L'atto conclude il complesso iter amministrativo di adeguamento del PGT alle necessità della nuova attività. La procedura ha previsto l'adozione di una variante al PGT in data 31 gennaio 2011 ed il deposito degli atti presso gli enti deputati per l'espressione del parere di merito. Provincia di Cremona, ARPA, ASL, Regione Lombardia hanno espresso la valutazione di competenza o adottato la formula del silenzio – assenso, mentre l'ufficio tecnico del Comune ha evidenziato con precisione alcune norme tecniche di riferimento: la possibilità di estendere le altezze relative all'installazione di impianti tecnologici e la definizione delle

distanze minime dalle proprietà e dalla sede stradale. La variante al PGT diverrà effettiva a seguito della pubblicazione sul BURL. Con le varianti apportate sarà possibile avviare la procedura per la realizzazione degli interventi, che si auspica saranno avviati entro il mese di settembre. L'attività di parco rifugio verrà gestita dall'Ente Nazionale Protezione degli Animali (ENPA).



Sport e tempo libero

L'Amministrazione Comunale, in questo breve spazio coglie l'occasione per esprimere la propria soddisfazione a seguito dei risultati ottenuti nell'ambito sportivo tramite l'operato del direttivo della A.S. Bedriacum. Tale operato assume particolare importanza per l'impegno profuso nel coinvolgimento dei giovani e per la specifica attenzione rivolta ai giovanissimi e alle loro famiglie, che hanno risposto con impegno e continuità. Così come ci si è impegnati a coinvolgere nel progetto della polisportiva tutte le fasce di età alla luce del grande impegno dimostrato dai più giovani e in modo non meno significativo dalle loro famiglie abbiamo ritenuto di dover destinare ulteriori sforzi per realizzare una struttura a loro dedicata. L'interessamento dell'Amministrazione comunale unitamente alla sensibilità nei confronti delle iniziative a favore dei giovani riscontrata nel tessuto sociale del nostro paese hanno consentito di individuare risorse economiche per realizzare a favore dei giovanissimi un nuovo campo "per allenamento", affiancato all'area del campo sportivo esistente, mentre a favore di tutto il plesso sportivo sarà realizzato un impianto di irrigazione stabile che servirà tutta l'area di interesse agonistico. L'impegno assunto di riqualificare il campo sportivo è stato assolto, mentre non riteniamo esaurite le proposte di ulteriore miglioramento di quanto realizzato, in un'ottica di crescita continua.

continua da pag. 1

in questo lungo periodo e che hanno dato lustro al nostro periodico. Personalmente io e il Comitato di Redazione ci adopereremo, affinché Informare sia sempre apprezzato per completezza, trasparenza, imparzialità ed innovazione. Proprio l'innovazione ci ha spinti, nei mesi scorsi, a chiedere ai compaesani 'fuori Paese', di approfittare delle nuove tecnologie elettroniche, presenti ormai in molte nostre case ed uffici, per ricevere Informare via internet, direttamente nel computer personale e non più via posta cartacea. Le risposte di consenso sono state tante, al di là delle nostre previsioni, a dimostrazione che se le proposte innovative sono praticabili, facili, funzionali, e magari danno anche un risparmio economico, la gente le capisce e le accoglie. Un mio grazie di cuore quindi a tutti voi per la collaborazione dimostrata e per le parole di incoraggiamento inviateci, ringraziamento che vi invio anche a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la Redazione di Informare. Siamo giunti alla vigilia delle vacanze estive e delle ferie; un periodo di meritato riposo, soprattutto per gli studenti, i lavoratori, ma anche i pensionati, le badanti, ecc. La nostra Amministrazione Comunale sarà invece molto occupata nell'iniziare e/o portare avanti le principa-

li opere pubbliche (alcune oramai in fase di completamento) pianificate lo scorso anno: la ristrutturazione dell'Isola Ecologica, il nuovo Depuratore e parte della Rete Fognaria, la nuova Rotonda sulla Statale 10 all'incrocio con la Provinciale per Tornata/Casalmaggiore, il nuovo Parco Comunale nella zona ovest del Paese. Ci dicono che le Casse del Comune sono piuttosto magre (veramente non ricordiamo un periodo di 'casse ricche'), ma con i finanziamenti Regionali, Statali e Privati possiamo realizzare quanto sopra, gravando in minima parte (meno del 5%) sul nostro bilancio comunale. Da ultimo, voglio ricordare la piacevole 'Festa del Dialetto' svoltasi il 9 Aprile in Sala Civica, organizzata dalla nostra Proloco e introdotta da Valeria, con la collaborazione del Gruppo Culturale Giusy Compagnoni e patrocinata dal Comune di Calvatone. La serata era imperniata sulla partecipazione eccezionale del Gruppo Dialettale di Cremona "El Zàch" (di cui sono socio), condotta dalla sua direttrice, sig.ra Bruna Silvana Davini. Una decina di poeti cremonesi, oltre al simpaticissimo maestro (poeta/cantante/chitarrista) Ernesto Grassi, al nostro Giacomo Maffezzoni ed a me stesso, hanno letto proprie composizioni dialettali. Il nostro Dialetto Calvatonese ha delle peculiarità che lo distinguono dagli altri (infatti quelli di Piacenza, Bozzolo, Acquane-



Tornata, ecc. pur essendo i più vicini a noi, sono abbastanza diversi); sta a noi valorizzarlo e mantenerlo 'scritto, parlato e conosciuto' nelle famiglie, tra i nostri giovani, nel territorio provinciale, ma anche regionale e nazionale. Nel passato abbiamo avuto compaesani sensibili al problema e che, con impegno e disponibilità, hanno 'scritto e cantato' il nostro Dialetto; l'ultimo, e non certo meno importante, l'esuberante Fausto Ronchi, con le sue brillanti filastrocche, ma a tutti va, ovviamente, la nostra riconoscenza. Una Felice Estate a tutti: per chi andrà in vacanza, ma anche per coloro che rimarranno a casa e che potranno assaporare attimi di relax e di divertimento nelle allegre feste di paese.

Zanelli Roberto

Siamo in dirittura d'arrivo con i lavori della nostra nuova Piazzola Ecologica. Prevediamo che per fine giugno, massimo prima decade di luglio, saranno completate tutte le opere e quindi potremo disporre del nuovo CdR (Centro di raccolta Rifiuti) adeguato alle norme vigenti. Potrebbe sembrare che i lavori si siano protratti un po' a lungo, magari può essere vero. È altresì da sottolineare che i lavori stessi sono stati pianificati in modo da garantire la continuità, senza alcuna interruzione, dei servizi: sia di raccolta porta a porta che di conferimento diretto in piazzola. Siamo contenti di constatare la pazienza e la comprensione dimostrata dai cittadini di Calvatone, che ringraziamo per la collaborazione, nel sopportare gli eventuali disagi presentatisi durante il periodo dei lavori. La Gestione dei Rifiuti rappresenta una problematica che ci tocca tutti da vicino quotidianamente, influenzando in modo determinante la qualità della vita;

su questo dobbiamo mantenere sempre alta l'attenzione e cercare di migliorare continuamente. La disponibilità nel nostro paese del CdR a norma, ci aiuterà molto in questo compito.

DIFFERENZIAZIONE: i dati consuntivi dell'anno 2010 sono abbastanza soddisfacenti rispetto agli obiettivi che ci eravamo posti: la quantità di RSU prodotti risulta essere 173 Kg procapite, quindi siamo rientrati in fascia A = tariffa minima. La percentuale di differenziata risulta essere 58,8%. I risultati sono buoni, ma sicuramente migliorabili, basti pensare che ci sono paesi dove la differenziata arriva già oltre il 70%. Aumentare la differenziata significa diminuire automaticamente la quantità di RSU i cui costi di smaltimento sono in continuo aumento.

COSTI: per il 2011 le società che provvedono allo smaltimento dei vari rifiuti hanno applicato degli aumenti, a volte anche consistenti. Inoltre c'è da considerare il costo della rata del mutuo per la

ristrutturazione del CdR. Nonostante ciò a Calvatone per il 2011 abbiamo mantenuto senza aumenti le tariffe unitarie applicate agli utenti per i rifiuti. Questo è un primo risultato importante scaturito da una buona gestione che parte dalla differenziazione.

ALCUNI PRO MEMORIA.

Esporre i rifiuti la sera prima o entro le ore 5 del giorno previsto per la raccolta.

Per la Plastica utilizzare i sacchetti previsti disponibili in comune

Per la Carta utilizzare scatole di cartone o impacchettare fogli e/o giornali legandoli con corda o nastro di carta. Gli scatoloni vuoti devono essere schiacciati.

Recarsi alla piazzola solo negli orari previsti e depositare il materiale rispettando le disposizioni dell'incaricato.

Siamo sulla buona strada, ora abbiamo anche la struttura adeguata, continuiamo a impegnarci per migliorare. Obiettivo 2011 differenziata almeno al 65%.

Giancarlo Cavagnoli

Assistenza • La figura dell'Assistente ed i servizi erogati

Ho iniziato a lavorare per il Comune di Calvatone a gennaio 2002: ricordo ancora l'accoglienza dei dipendenti che hanno voluto inaugurare il mio arrivo con uno spuntino. Da subito ho trovato persone disponibili a collaborare, ciascuno con il proprio lavoro, pronti anche a trovare un'occasione per "prenotare una serata" con pizza. Dopo un anno come dipendente di una Cooperativa, ho svolto il servizio come collaborazione coordinata e continuativa fino al 2006 e dal 2007 ho un contratto a tempo determinato con il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali con sede a Casalmaggiore, a cui fanno capo i Comuni del distretto casalasco.

A Calvatone esisteva già in precedenza la figura dell'assistente sociale e questo ha sicuramente rappresentato un vantaggio perché il servizio non veniva attivato per la prima volta, inoltre le persone non hanno avuto difficoltà a presentarsi in ufficio. Il mio lavoro in Comune si svolge nei seguenti giorni di ricevimento: lunedì e venerdì (h.9.30/11.30), mercoledì (per appuntamento), giovedì (h.14.00/16.30); inoltre periodicamente partecipo ad incontri/riunioni di coordinamento delle assistenti sociali dei Comuni previsti presso la sede del Consorzio e a corsi di aggiornamento.

Si rivolgono all'assistente sociale attraverso un colloquio la persona singola direttamente interessata, i familiari, i vicini di casa, e/o gli Enti quali la scuola, l'ospede-

dale, le strutture di ricovero, le associazioni di volontariato, il parroco, chiunque può portare l'operatore a conoscenza di una situazione di bisogno. Successivamente vengono posti in essere interventi diversi a seconda del tipo di bisogno/richiesta e della persona, prevedendo all'occorrenza, l'invio ai servizi specifici del territorio con cui mantenere la collaborazione: A.S.L., Neuropsichiatria Infantile, Centro Psico Sociale, Consultorio Familiare, Servizio Dipendenze, Centro Diurno, Nucleo Inserimenti Lavorativi, Scuola, Parrocchia.

Una figura significativa, per il ruolo svolto direttamente a contatto con le persone e per il raccordo con l'assistente sociale, è quella dell'assistente domiciliare che si occupa di assistenza a persone anziane e disabili: con essa viene svolta attività di coordinamento per gli interventi già in essere, presa in carico di nuove situazioni, momenti di verifica riguardo al servizio prestato. Si rivela inoltre preziosa la collaborazione con il Medico Curante per tutte le situazioni e le aree d'intervento:

ANZIANI: 1. servizio di assistenza domiciliare; 2. domande di ricovero in R.S.A.(casa di riposo); 3. segretariato (consulenze per procedure in merito a protesi, ausili, progetti individualizzati).

DISABILI: 1. assistenza domiciliare; 2. diritto allo studio; 3. interventi di formazione e accompagnamento al lavoro; 4. interventi residenziali protetti; 5. sostegno alle

famiglie; 6. consulenza per l'ottenimento di protesi, ausili, progetti individualizzati.

MINORI E FAMIGLIA:

1. supporto e aiuto alle donne e alle famiglie in difficoltà; 2. interventi anche urgenti di protezione e di tutela dell'infanzia e della maternità; 3. supporto economico in situazioni di particolare disagio e necessità; 4. supporto nella ricerca di un'occupazione lavorativa; 5. progetti individualizzati.

ADULTI:

1. progetti di accompagnamento, ricovero o contenimento del "danno", con il supporto dei servizi specifici a seconda del problema; 2. sostegno nell'individuare una collocazione lavorativa.

Trattandosi di un servizio sociale di base che opera all'interno del Comune risulta indispensabile la collaborazione con l'Amministrazione affinché l'assistente sociale possa svolgere interventi adeguati nell'interesse e rispetto della persona, dopo una valutazione del bisogno il più possibile attenta. Inoltre viene mantenuta la privacy verso le persone e le situazioni presentate. In considerazione della complessità della professione, non è possibile darne una definizione esauriente in tale sede e attraverso un breve articolo; pertanto, chi volesse, anche senza necessariamente presentare una richiesta di aiuto/problema, può rivolgersi all'ufficio dell'assistente sociale nei giorni indicati.

Angelita

Cos'è il SUAP?

Il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 il 30 settembre 2010, conferma lo Sportello come unico punto di accesso per l'espletamento di tutte le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale. La gestione delle funzioni dello Sportello Unico attribuita ai Comuni – in forma singola, associata o in convenzione con le Camere di Commercio - assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico e artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Il SUAP è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione di queste attività. Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni rela-

tive alle attività precedentemente elencate - insieme ai relativi elaborati tecnici e allegati - devono essere presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente territorialmente, ovvero quello in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto.

Come l'amministrazione ha scelto di avviare l'adozione dello strumento proposto?

Il Comune di Calvatone partecipa in forma associata alla costituzione del SUAP con i Comuni di: Pessina Cremonese, Torre de' Picenardi, Ca' d'Andrea, Isola Dovarese, Drizzona, Piadena e Tornata. Capofila dell'iniziativa è il Comune di Torre de' Picenardi, il cui ufficio SUAP rappresenta l'Unità Organizzativa Principale e di Coordinamento del progetto. L'aggregazione, sostenuta anche dall'Amministrazione Provinciale, che in data 06.05.2011 ha formalizzato il proprio impegno con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, candiderà domanda di finanziamento a valere sul bando regionale "voucher digitale in attuazione della d.g.r. n. IX/884 del 1° dicembre 2010 – iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici, a sostegno della progettazione dei sistemi informatici per la realizzazione del SUAP". L'impegno di spesa è suddiviso equamente tra gli Enti partecipanti ed è pari ad euro 5.739,30.

Il 13 maggio abbiamo ricordato i 150 dell'Unità d'Italia

"I nomi del Risorgimento sono vivi, sono dentro di Noi, ci appartengono. Il Risorgimento lo porto nel cuore. E sono convinto che non sia un sentimento soltanto mio, che gli italiani lo sentano quanto me." Con le parole di Carlo Azeglio Ciampi si è conclusa la serata del 13 Maggio in Sala Civica dedicata alla celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità Nazionale; un momento voluto, pensato e realizzato per condividere con la comunità un'occasione di arricchimento culturale e di sensibilizzazione sul tema. Molto apprezzate dalla corposa platea le brillanti ed interessanti esposizioni: la Prof. Maria Luisa Betri (Docente di Storia Contemporanea all'Università di Milano) ha analizzato il difficile processo di unificazione del Paese sotto il profilo territoriale e l'ancor più arduo, ma di analogo intento, compito con l'eterogeneo popolo che abitava lo "stivale" e la Dott. Agosti Nadia che ha esposto le ricerche effettuate dalla stessa e dal sottoscritto sui Calvatonesi che si sono prodigati nel periodo Risorgimentale. Come si è avuto modo di esprimere in quell'occasione, è giusto ricordare che Calvatone non ha semplicemente dato i natali ad uno dei Mille Garibaldini, il famoso Carlo Malinverno, ma recenti scoperte, in corso di continuo aggiornamento, ci indicano il nostro paese addirittura come Quartier Generale durante la 3° Guerra d'Indipendenza, offrendo alloggio alle truppe del Generale Nino Bixio. Ringraziando il Comitato organizzatore degli eventi per la celebrazione del 150esimo, le splendide relatrici della serata e il pubblico intervenuto, colgo l'occasione per ricordare a tutta la comunità che durante la consueta Fiera d'Ottobre si presenterà un quadro generico delle ricerche effettuate fin'ora.

Thomas Ardoli

Un ricordo per Davide

Siamo rimasti increduli e sgomenti di fronte all'improvvisa scomparsa di Davide. Tutta la Comunità di Calvatone e tanti altri amici, parenti e conoscenti si sono stretti attorno al profondo dolore della famiglia. Non è semplice esprimere alle persone più care a Lui vicinanza e comprensione, perché "le parole" sembrano sempre banali e inadeguate. Possiamo però ricordarlo con tanto affetto e sincerità, possiamo essere grati per averlo incontrato, per averlo avuto vicino, per i lunghi o anche brevi momenti che ha trascorso con noi, perché è stato nostro amico o semplicemente perché quando ci incontrava si fermava a chiacchierare, perché scherzava sempre, perché a volte ci prendeva un po' in giro. In tanti abbiamo apprezzato "Lilli", per la sua allegria, per la semplicità con cui si proponeva agli altri, per la facilità nell'"attaccare bottone con tutti" e per il sorriso sempre presente. Abbiamo conosciuto una persona che sapeva

donare quello che aveva, che sapeva condividere, che non amava i gesti eclatanti ma che senza troppo rumore ha lasciato un segno in tanti. Spesso non ci accorgiamo di quello che riceviamo, oppure pensiamo che la generosità e l'amicizia siano "dovuti". In tanti abbiamo seguito Davide fino all'ultimo momento, al funerale, perché in lui abbiamo visto spontaneità, trasparenza ed un sincero desiderio di voler bene a tutti quelli che ha incontrato, senza mai porre barriere e distinzioni. Il dolore per la sua morte ancora presente, con il tempo potrà lasciare spazio al ricordo del ragazzo a cui abbiamo voluto bene e che ci ha sempre ricambiato. Il ricordo non sarà più doloroso, forse sarà malinconico, ma sereno, perché quanto abbiamo ricevuto non ci era "dovuto" ma ci è stato abbondantemente donato. Grazie, Davide.

L'Amministrazione Comunale



A ttività culturali

Calvatone- Bedriacum. I nuovi scavi e il progetto didattico. Il racconto dell'archeologia continua

Dopo la forzata pausa della scorsa estate, dovuta alla totale mancanza di fondi, sono ripresi nel mese di maggio gli scavi dell'antica Bedriacum nell'area di proprietà provinciale, in località S. Andrea. La ripresa delle attività è stata resa possibile da un progetto cofinanziato dalla Regione Lombardia e dal Comune di Calvatone. La campagna di scavo 2011 è stata condotta dall'equipe dell'Università degli Studi di Milano, diretta dalla prof. Maria Teresa Grassi, che opera nel sito da 25 anni, in collaborazione e su concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. Tutti i membri dell'equipe che ha lavorato sul campo sono giovani sotto i trent'anni – giovani ma con una solida esperienza professionale e con un grande entusiasmo - dal direttore del cantiere (Gioia Zenoni) ai responsabili delle varie attività di documentazione (Giorgio Rossi e Stefano Nava per i disegni, Miriam Romagnolo per l'inventario, Emanuele Intagliata per le schede, Jennifer Corlazzoli per le foto). Hanno inoltre collaborato alla ricerca gli studenti della Scuola di Specializzazione in Archeologia e quelli del Corso di Laurea in Beni Culturali dell'Università degli Studi di Milano, a cui si è unito uno studente dell'U-

niversità di Parma. Lo scavo si è concentrato nel cosiddetto "Quartiere degli Artigiani", un'area interessata, nell'età imperiale romana (II-III sec. d. C.), da una serie di strutture destinate ad attività produttivo-artigianali, un ambito di grande importanza nell'economia del vicus romano, ma finora meno noto, a livello di testimonianze archeologiche, rispetto all'edilizia residenziale. I nuovi dati raccolti nella campagna di scavo 2011 saranno di grande aiuto nel ricostruire anche questo altro tassello di microstoria di Bedriacum (storia di persone e di vita quotidiana), di pari dignità con la grande Storia che ha lambito il centro romano con le grandi battaglie degli eserciti romani, nel 69 d. C. Il progetto del 2011 non si limita però al solo scavo, ma comprende anche una intensa attività divulgativa e didattica, con il "racconto dell'archeologia" al pubblico e ai bambini. L'apertura dello scavo nel mese di maggio ha infatti consentito le visite delle scuole, che hanno potuto accedere all'area archeologica e vedere gli archeologi al lavoro, completando l'attività didattica presso il Visitors Centre, in corso di allestimento presso il Municipio di Calvatone, e presso il Museo di Piadena, dove si conservano i reperti dei vecchi scavi, tra cui il famoso "Mosaico del Labirinto", scoperto nel

1959 proprio nell'area di proprietà provinciale e proveniente da una residenza privata (domus) di Bedriacum. La ricca offerta didattica, che nasce dalla collaborazione tra i Comuni di Calvatone e di Piadena, consente di avere un quadro completo di tutto quello che è stato fatto in passato e di tutte le più recenti novità sul centro romano di Bedriacum. Lo scavo è stato inoltre aperto al pubblico, con visite guidate, tutti i martedì e i giovedì.

Ma il "racconto dell'archeologia" non è ancora finito (non è mai finito): nel prossimo mese di ottobre, in occasione della Fiera di Calvatone, saranno presentati, presso il Visitors Centre del Municipio, i lavori dell'equipe didattica dell'Università di Milano (Angela Cerutti, Stefano Nava, Daniele Bursich, Marina Albeni). Ci saranno un nuovo piccolo libro sulla "piccola città" romana, nuovi pannelli sugli scavi dell'ultimo decennio e, sui nuovi computer, sarà possibile vedere Bedriacum, grazie alle ricostruzioni 3D. L'equipe di Calvatone 2011 ringrazia vivamente tutti gli Enti pubblici che, con impegno e generosità, hanno reso possibile la ripresa delle attività di scavo e di ricerca. Noi ci siamo e ci saremo sempre, perché Calvatone continui ad amare e proteggere la sua storia e le sue radici.

Maria Teresa Grassi

Una vita spesa per la musica

Tra i Maestri di musica, di cui Calvatone va orgogliosa, uno in particolare citiamo: il Maestro Bighellini Giannino. Una persona conosciuta nella nostra zona e non solo, una persona tanto cara a Calvatone per la sua importante carriera nel campo della musica e per quanto ha saputo dare e trasmettere con successo a molti giovani, diventati poi grandi musicisti in orchestre locali e nazionali. Per questo, l'anno scorso, in diretta TV, Canale Italia gli ha conferito un importante Riconoscimento alla Carriera. Pochissimi sanno anche che il Maestro è stato di recente insignito della onorificenza di 'Cavaliere del Lavoro', riconoscimento importante per una persona che ha dato tanto nel campo in cui ha operato, con professionalità, competenza, impegno, ma aggiungerei anche con tanta serietà e lealtà professionale. Per queste sue doti, nel passato, gli fu anche affidato il delicato incarico di operare come 'Giudice Conciliatore'. Attività che svolse, dopo un'adeguata preparazione presso il tribunale di Mantova, con tatto

e con riservatezza, esibendo doti naturali di convincimento e riuscendo sempre ad accomodare le tante "contestazioni" a Lui sottoposte. Aggiungerei, una persona che tutti noi dovremmo imitare, nel nostro lavoro di ogni giorno, e ringraziare per quanto ha fatto.

Alcuni giorni fa l'ho incontrato e gli ho chiesto, cortesemente, di raccontare le esperienze più importanti da lui vissute nel mondo della Musica. Il Maestro ha subito dimostrato la Sua disponibilità.

Domanda 1: Come Le è venuta, Maestro, la passione per la Musica?

R. Anche mio padre era un musicista e possedeva vari strumenti musicali. Egli si diletta a suonarli così che io, sin da piccolo, mi sono trovato a contatto con la 'Musica' quasi per gioco. Da lì è partita la mia passione ed interesse per la Musica.

Domanda 2: Chi sono stati i Suoi Maestri di Musica?

R. A sei anni (era il 1938) iniziai lo studio del pianoforte sotto la guida del parroco del mio paese, Bomporto in provincia di Mode-

segue



na. Quindi intrapresi lo studio della fisarmonica con i professori Dacquomo, Casarini e Corradini presso il Liceo Musicale di Modena.

Domanda 3 : Qual' è il Suo genere musicale preferito?

R. I generi musicali che preferisco sono la musica leggera e la musica classica. Tuttavia penso che ogni forma di musica sia capace di trasmettere sentimenti e sensazioni, talvolta molto più delle parole.

Domanda 4: Quali sono stati gli eventi che l'hanno particolarmente coinvolta, nell'arco della Sua importante esperienza musicale, che volentieri ci vuol ricordare?

R. Ricordo particolarmente quando, a 16 anni (era il 1948), formai a Bomporto (Mo) la mia orchestra che, successivamente, accompagnò anche diversi cantanti famosi della Rai, tra cui Teddy Reno, Gino Latilla, Carla Boni ed altri. Un'altra bella esperienza è stata quando partecipai, non ancora ventenne, alla trasmissione Rai 'Il Microfono è Vostro' presentata da Nunzio Filogamo. Sovente ripenso alle tante emozioni provate durante i concerti di musica classica tenuti a Modena e provincia, a Siena ed in importanti località turistiche come, ad esempio, Cortina D'Ampezzo. Partecipai a concorsi nazionali ed internazionali di fisarmonica, dove mi classificai sempre bene. Un ricordo, in particolare, mi diverte ancora: ero ad Ancona (patria della fisarmonica), ad un concorso nazionale di fisarmonica, dove partecipò anche l'amico Peppino Principe. Egli ar-

rivò ad Ancona all'ultimo momento, senza essere riuscito a prenotare una stanza per passarvi la notte. Gli offrii di condividere la mia stanza e tra noi, parlando e scherzando, decidemmo di fare una competizione a due, nella competizione nazionale. Bene; alla fine, tra decine e decine di partecipanti, lui arrivò ottavo ed io sesto. Qualche anno fa ho avuto il grande piacere di rivedere a Rivarolo Mantovano, durante i festeggiamenti in onore di Kramer, l'amico e campione di fisarmonica Peppino Principe. Infine, nel momento in cui mi trovai di fronte al 'bivio della vita', decisi per 'La Famiglia', mantenendo, però, sempre la Musica come il mio hobby principale e un'importante ragione di vita.

Domanda 5: Cosa ci racconta dei tanti studenti che Lei ha avuto? Qualcuno, in particolare, l'ha particolarmente impressionato per doti ed abilità?

R. Sin dalla mia giovane età ho incominciato ad insegnare Musica; prima a Modena e successivamente, dopo essermi trasferito in zona per lavoro, anche a Piadena, Drizzona, Torre de' Picenardi e infine a Calvatone. Diversi miei allievi/studenti hanno poi intrapreso con successo la carriera professionale, come Francesco Borghetti, Camillo del Vho, Alberto Rubes e tanti altri, che mi hanno lasciato bei ricordi e tante soddisfazioni. Anche a Calvatone ho avuto molti allievi che, pur avendo raggiunto soddisfacenti livelli, hanno poi preferito dedicarsi agli studi professionali, per il conseguimento di un diploma o di una laurea.

Domanda 6 : Ritiene che la Musica sia sempre importante per i nostri giovani, nonostante i tanti problemi che li assillano e distruggono?

R. Secondo me la Musica, considerata da tutti un linguaggio universale, arricchisce lo spirito dei giovani, favorisce lo sviluppo di una sana aggregazione, da vivere piacevolmente in armonia con tutti.

Domanda 7: Cosa pensa dei nuovi generi musicali quali : Rap, Pop, Rock, ecc.

R. Personalmente apprezzo anche questi nuovi generi musicali che, soprattutto con i Beatles, sono diventati degli importanti mezzi di socializzazione e di divertimento.

Domanda 8: Cosa consiglierebbe di fare ai nostri giovani che desiderano imparare uno strumento musicale e inserirsi nel mondo della Musica ?

R. Per i legami che ho con la Musica e per le tante soddisfazioni che mi ha dato, vorrei trasmettere a tutti i nostri giovani il mio personale entusiasmo per quest'arte, assieme a tanta voglia di imparare e di studiare uno strumento musicale, la qual cosa potrebbe anche aprire un'importante strada professionale. Ma ci vuole anche applicazione costante e perseverante, nella consapevolezza che, per diventare dei bravi ed abili musicisti, ci vogliono più di cinque anni di impegno continuativo, con allenamenti giornalieri di almeno un paio d'ore.

Doveroso un grazie sincero al Maestro Gianino Bighellini, rivoltogli a nome mio e della redazione di Informare.

Zanelli Roberto

Autobiografia

Sono la maestra Dodi. Sono stata gentilmente invitata dalla redazione di Informare a rendere noto il mio vissuto che mi accingo volentieri a scrivere. Mi sono diplomata alle scuole Magistrali; avevo 19 anni quando partecipai al concorso statale a Cremona per ottenere un posto di ruolo nelle scuole elementari della provincia. Ebbi la fortuna di superare le prove ed il 1° ottobre 1942 mi fu assegnata la prima classe a Calvatone. Da lì ebbe inizio la mia lunga carriera di maestra. Io, domiciliata a Viadana non avrei potuto raggiungere ogni giorno il posto di lavoro, distante circa trenta chilometri da casa mia, quindi tornavo in famiglia a fine settimana. Questo fino al 1953, quando mi sposai con Pietro Balestreri. Da allora Calvatone divenne la mia nuova residenza, che dura tuttora. Fare la maestra era sempre stato il mio sogno da quando giocavo sin da bambina. Ora potevo finalmente realizzarlo. Erano soprattutto le prime classi che mi interessavano; gli scolaretti, timidi e insicuri, trovandosi in un ambiente diverso da quello familiare, dovevano essere seguiti con pazienza, incoraggiarli ad iniziare le prime prove. Ricordo un esempio significativo: uno scolaretti di prima elementare, invitato da me a fare i primi esercizi, mi disse trepidamente in dialetto: 'sum mia bòn me'. Dovevo convincerlo che ce l'avrebbe fatta e così è avvenuto. La mia vita cambiò nel 1975. Una legge promossa dall'On. Fanfani concedeva ai dipendenti statali un abbuono di sette anni sulla

loro carriera, purché fossero ex militari o orfani di guerra. Essendo io considerata orfana di guerra, perché la morte di mio padre fu causata dalle ferite riportate al fronte, i miei anni di servizio da trentatré passarono a quaranta. Lasciai la scuola, portando via con me tanti ricordi, che mi tornano alla mente qualora incontri qualche mio ex. scolaro. Durante la mia attività di maestra, i rapporti con le famiglie erano vicendevolmente amichevoli e rispettosi, non ho alcun amaro episodio da ricordare e quando vengo a conoscenza di certi comportamenti, al giorno d'oggi, allorché qualche genitore presume di essere autorizzato a giudicare negativamente l'operato dell'insegnante e si sente giustificato a suggerire alla maestra come fare il suo mestiere, con sofferenza deploro questi atteggiamenti, secondo me scorretti. Ma di questi tempi pare che si usi così. Quando lasciai la scuola, dovevo cercare di darmi da fare per passare il mio tempo libero. Cominciai a pensare a nuove iniziative, soprattutto nel volontariato. Coinvolsi tante care amiche ed organizzammo i 'mercatin'. Le brave signore di Calvatone erano in grado di produrre lavori preziosi di ricamo, biancheria, uncinetto, completino per neonati, capi di sartoria. Per alcuni anni, a Natale, nella cappella di S. Luigi, si allestiva la mostra /vendita dei nostri prodotti. Il ricavato era devoluto al parroco per i bisogni della nostra chiesa. Rendo noto che ogni anno la somma che si realizzava era di circa cinque milioni delle vecchie lire. Le brave signore ne erano orgogliose e apprezzavano la gratitudine del nostro parroco. Dopo alcuni anni questa iniziativa si esaurì; bisognava escogitare una nuova forma di beneficenza.

Nel 1995 venni a conoscenza della 'Adozione a Distanza'. Il P.I.M.E. (Pontificio Istituto delle Missioni Estere) con sede a Milano, rese noto che i missionari italiani, sparsi in tutto il mondo, ospitavano nelle loro Missioni tanti bambini e ragazzi orfani, senza casa, vagabondi, derelitti. Comunicai al P.I.M.E. la nostra disponibilità ad adottare, a distanza, venti di quei ragazzi . Così dal 1995 abbiamo inviato, ogni anno, attraverso il P.I.M.E. la somma di circa 3.500,00 Euro, per la promozione umana di questi ragazzi. Via via che i nostri assistiti escono dai centri missionari, diplomati ed alcuni laureati, vengono sostituiti da altri nuovi adottati. Tutto questo in una regione dell'India centro orientale dove le condizioni di vita sono ancora molto precarie. Sono certa che quando le mie condizioni di salute non mi permetteranno più di realizzare qualcosa di buono, altre persone continueranno anche meglio di me, queste opere di bene: 'dare è più gratificante che ricevere'.

Dodi Giuseppina



Un simpatico compaesano: Tachèt

Se chiedi a qualcuno di Calvatone "Ti ricordi di Gaetano Maisenti?". Puoi esser certo di sentirti rispondere no. Se chiedi "Ti ricordi di Tachèt?" tutti ti risponderanno di sì. Era un uomo che badava soprattutto ai fatti suoi ma se trovava da parlare lo faceva volentieri e spesso usava anche l'italiano, non solo il dialetto. Viveva in una casetta alla Bassa, la parte del paese che finiva sui campi verso il fiume Oglio. ed era veramente una zona più bassa del resto di Calvatone. Tornava dai campi seduto sul carretto sul quale erano caricate poche forcate d'erba perché diceva di non voler stancare la cavalla. Era una bestia sempre curata e lustra e Tachèt diceva che la faceva dormire su lenzuola di seta. Anche la bicicletta che usava era perfettamente pulita e molti l'hanno visto quando, per non sporcarla a causa di pozzanghere sulle strade allora sterrate, faceva tratti a piedi con la bici in spalla. A ogni funerale, conoscenti o no, era presente in chiesa vestito di tutto punto, in ordine, con la stessa giacchetta di sempre e con degli stivali vecchi ma perfettamente puliti e si portava nei primi banchi dalla parte destra. Portava stivali di qualche numero più lunghi dei piedi perché diceva che tanto costavano uguale e quindi lo considerava un affare. Non ero a casa per il suo di funerale, ma la gente di Calvatone non l'ha lasciato solo e ha partecipato alla funzione come per ringraziarlo di tutte le sue presenze. Era buono di sicuro, non si è mai sentito qualche lamentela, forse per questo molti se ne approfittavano per ridere alle sue spalle, senza cattiveria però. Lo scherzo che ha fatto il giro del paese è stato quello ideato dal barbiere Giuanin che aveva la bottega davanti alla chiesa, vicino alla Serafina, e dai suoi clienti. Anche Tachèt andava a farsi sbarbare da lui e un giorno è stato convinto ad andare in compagnia al cinema da Giulianèl dove si proiettava il film con Silvana Mangano nelle vesti della mondina. Gaetano non aveva mai visto un film in vita sua e la visione di quell'attrice così bella, statuarica deve averlo colpito fin nel profondo. Per molti giorni i bontemponi tornavano sul discorso dell'attrice e lasciavano sfogare Tachèt finché un giorno dopo le cartoline, gli hanno spedito una lettera d'amore firmata Silvana Mangano. Gaetano si faceva suggerire le risposte da spedire indovina da chi? proprio dal barbiere!. Quell'uomo non stava più nella pelle, portava la

lettera con sé e la faceva leggere a tutti. Una mattina è entrato in casa mia e ha raccontato che la Mangano era innamorata di lui, che lo voleva conoscere; ha mostrato le cartoline con la dedica e parlava con foga di questa avventura che lo coinvolgeva in toto. Mia mamma ha cercato di dirgli che forse si trattava di uno scherzo, di non credere a tutto, ma lui mostrava l'indirizzo sulla busta e il timbro che non era quello di Calvatone e dunque era proprio lui l'interessato ed era disposto ad accettare di incontrarla. Giuanin e compagni, vista la piega che prendeva la faccenda, hanno deciso di raffreddare i bollenti spiriti di Tachèt e gli hanno indirizzato un'ultima lettera in cui l'attrice spiegava i motivi per cui non avrebbe più potuto né scrivergli né incontrarlo. Chissà se questo uomo così fiducioso nel prossimo, abbia mai avuto il sospetto di essere stato raggirato dagli stessi che frequentavano la bottega del barbiere. Tachèt viveva con sua sorella, l'Ulderica. Era una donna piccola, sempre vestita di nero, camminava ingobbata portando con sé una borsa della spesa nella quale teneva anche qualche sasso in serbo per quei bambini, e non erano pochi, che al suo passare le cantilenavano: "Ulderica, Ulderica, sta' so' driita, cun an pàal dedré d'la vita." Quando sentiva che la prendevano in giro scagliava le pietre ma i ragazzi erano veloci a filarsela. In paese i ragazzi sussurravano che questa donna facesse le magie quindi tra loro c'erano quelli che la temevano. F. A. mi ha raccontato che un giorno d'estate alcuni amici avevano scoperto un passaggio per entrare di nascosto nel cortile di Tachèt dove stava maturando l'uva fragola. Allora, in poche case c'era frutta sulla tavola, e spesso i ragazzi trovavano il modo di procurarsela. Quel pomeriggio, visto che Tachèt era andato nei campi, e sua sorella non si vedeva, cauti per la paura di essere scoperti dalla "maga" ma incoraggiati dal silenzio attorno alla casa, i tre si sono avventurati fin vicino alla pergola con l'uva che li attirava con il suo intenso profumo, quando, all'improvviso, la porta si è spalancata e l'Ulderica ha intimato perentoria: FERMATI! A questo punto F. A. è rimasto paralizzato dal terrore pensando alle possibili fatture della maga-fattucchiera mentre i suoi due compari se la davano a gambe lasciandolo solo. L'Ulderica lo ha spogliato e gli ha comandato di tornare a casa dicendogli di mandare il padre a riprendere i vestiti. Il bambino ha ubbidito suo

malgrado: era terrorizzato. La sua casa non era lontana, ma ha percorso il tragitto piangendo: con una mano nascondeva gli occhi come per non essere visto, e con l'altra nascondeva quel che poteva. A chi gli chiedeva cosa fosse successo rispondeva che era stata l'Ulderica. Arrivato a casa ricorda ancora la rabbia del padre perché il bambino era entrato di soppiatto dove non avrebbe dovuto, ma soprattutto nei confronti dell'Ulderica che si era permessa di denudare suo figlio. Così è andato subito dalla donna per dirgliene quattro ma questa, quando se l'è trovato di fronte gli ha detto: -Che bel bambino che avete! E com'è ben fatto!- L'uomo è rimasto senza parole e se ne è tornato a casa con i vestiti senza aver avuto il coraggio di protestare. Sull'Ulderica giravano molte dicerie che con la sua morte sono state dimenticate e Tachèt ha vissuto da solo per molti anni ancora, conducendo la sua vita modesta e tranquilla con l'unica ventata avventurosa dovuta a uno scherzo di bontemponi.



Stefania Martinelli

Comune di CALVATONE Informare

- Chiunque fosse intenzionato a ricevere il bollettino è pregato di lasciare il proprio indirizzo presso gli uffici comunali.
- Orario di ricevimento: tutti i giorni dalle 9,30 alle 13,00
- Ringraziamo chi ha contribuito alla realizzazione e vi invitiamo a partecipare inviando lettere, impressioni e opinioni.
- La scelta degli scritti da pubblicare è esclusivamente riservata alla redazione.

Direttore Responsabile:
Roberto Zanelli

Edito Amministrazione Comunale di Calvatone

Redazione: Municipio di Calvatone
Via Umberto I°, 134 • Tel. 0375 97031

Autorizzazione Tribunale di Mantova n. 10/86

Layout, Impaginazione grafica e stampa:
"Kiaroscuro"
Canneto sull'Oglio (MN) • Tel. 0376 724019

Brevi • Brevi • Brevi • Brevi • Brevi • Brevi • Brevi

Nel corso del recente anno accademico si sono brillantemente laureati tre nostri compaesani:

TORTELLI KARIN • Il 15 Dicembre presso l'Università di Parma, nella Facoltà di Lettere e Filosofia con una tesi dal titolo: "Un'esperienza di media education sulla fotografia in un centro per disabili adulti". Avvio di nuove attività di servizio a Calvatone.

MALINVERNO DAVIDE • Il 15 Aprile presso l'Università

di Parma, nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, corso magistrale in Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale con una tesi dal titolo: "Cavitandi per magneti supramolecolari";

BREDA DAVIDE • IL'8 Luglio presso l'Università Cattolica di Milano, nella Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere, con una tesi dal titolo: 'L'Antigone di Hegel'.